

Politiche e innovazione socio istituzionale

L'esperienza del Piano strategico Cosenza–Rende

MARIA MIRABELLI*

ABSTRACT: The paper analyzes the ways and strategies of implementation of the strategic plan Cosenza–Rende. The aim is to underline the role of local actors as well as their abilities in building relations and networks implementing processes based on cooperation and concertation practices. In particular, attention is given to strategies directly oriented to introduce, within the analyzed context, relevant innovations in the management of processes and organization of public administrations. The strategic plan is a process that involve different people with the aim of identifying the future vision of the city, starting from representations, priorities and questions expressed by local actors. In this view it is particular important the dimension of communication as well as knowledge circulation. The effective participation and involvement of the actors in decision making processes require an intense communication activity which is fundamental due to it deeply influences the real meaning and contents of planning. In addition, other than supporting the dialog among the actors, sharing information also represents the basis for the projects' integration.

Keywords: Strategic plan, Governance, Communication, Integration, Innovation.

1. Introduzione

Negli ultimi anni le città si sono configurate come soggetti politici in grado di offrire risposte alle domande di partecipazione dei cittadini e individuare percorsi di sviluppo attraverso numerosi strumenti e strategie¹. Il governo urbano è stato oggetto di provvedimenti legislativi e interventi che hanno ridisegnato i confini e le competenze delle amministrazioni locali offrendo la possibilità

* Università della Calabria, Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione, Rende (CS), Italia.

m.mirabelli@unical.it

1. Dalle normative e leggi del Consiglio dell'Unione europea che regolano il ciclo di investimenti nell'ambito della Politica di coesione dell'UE per il periodo 2014–2020 emerge che le città sono concentrazioni spaziali di attività umane e interazioni. Esse rappresentano i motori dell'economia europea, in quanto forniscono posti di lavoro e servizi e possono essere considerate catalizzatori di creatività e innovazione in tutto il territorio dell'Unione. Circa il 70% della popolazione europea risiede in un'area urbana, inoltre le città generano più dei due terzi del PIL dell'Unione europea. Rappresentano anche i luoghi in cui problemi persistenti quali disoccupazione, segregazione, povertà e pressioni sull'ambiente sono più accentuati. Le politiche perseguite in relazione alle aree urbane rivestono, quindi, un significato più ampio per l'Unione europea nel suo complesso.